

UN TEMPO DI CONDIVISIONE

CatiBio, l'azienda agricola sociale di Caritas Ticino ha continuato la sua attività durante il lockdown: un'occasione per gli operatori di vivere momenti di lavoro nuovi e inattesi



lavoro degli operatori di Caritas Ticino molti dei quali "neofiti" del lavoro agricolo, dall'altra il lavoro dell'azienda agricola cresciuto in modo esponenziale e cresciuto anche nella percezione positiva di un pubblico sempre maggiore. È stato un tempo di condivisione, dove molti colleghi hanno sperimentato concretamente quale sia il lavoro che consente di poter consegnare una bella cassetta di verdura nei nostri negozi. È stato un tempo di relazioni diverse, legate ad un momento particolare dove i numeri della pandemia che ogni giorno ci venivano consegnati dai media, si mischiavano al lavoro quotidiano fatto di fatica e serenità. Perché in fondo queste relazioni sono state anche un ancora di serenità dentro un mare di incertezze legate al momento. Ora che progressivamente tutto sta riaprendo nel tentativo di ritornare ad una apparente normalità, anche la nostra azienda agricola è tornata ad accogliere i partecipanti che la abitano da sempre e i diversi operatori di Caritas Ticino sono tornati nelle rispettive sedi e alle loro consuete attività. Rimane la sensazione, credo, di una certa vulnerabilità. Se qualcuno ci avesse detto anche solo sei mesi fa che avremmo chiuso tutto per due mesi, probabilmente l'avremmo preso per matto, ma in realtà è successo e questo ha creato una discontinuità rispetto all'immaginario collettivo.

Di contro, dove è stato possibile, le relazioni personali hanno rappresentato un antidoto alla paura, o quantomeno al disorientamento. In fondo in questi due mesi a Pollegio abbiamo sperimentato questo antidoto. Ci teniamo stretta l'intuizione che se bisogna ripartire da qualche parte, forse è possibile farlo a partire proprio da chi hai intorno. Ah già, ma questo forse era valido anche prima... ■



STEFANO FRISOLI

GRAMMA OCCUPAZIONALE E SOSPESO TUTTI GLI INSERIMENTI DEI PARTECIPANTI SIA IN DISOCCUPAZIONE CHE IN ASSISTENZA. UN'ATTIVITÀ È COMUNQUE RIMASTA SEMPRE APERTA: L'AZIENDA AGRICOLA SOCIALE BIOLOGICA DI POLLEGIO.

Con le attività chiuse e i partecipanti a casa, diversi operatori delle diverse sedi di Caritas Ticino si sono ritrovati a lavorare per due mesi circa a Pol-

legio. È stata sicuramente una situazione molto particolare. Per molti è stata una prima volta a contatto con il settore agricolo, ma è stata anche l'occasione di lavorare con colleghi che si conoscevano meno, non avendo mai avuto veramente momenti di lavoro comune. In parallelo l'azienda agricola biologica ha lavorato moltissimo. L'attenzione per la verdura del territorio con la particola-

l'attenzione per la verdura del territorio con la particolarità di essere prodotta in modo biologico, ha raccolto l'interesse di molte famiglie che per la prima volta hanno deciso di acquistare la Biocassetta di CatiBio

rità di essere prodotta in modo biologico, ha raccolto l'interesse di molte famiglie che per la prima volta hanno deciso di acquistare la nostra Biocassetta, oltre al volume di verdura, anch'esso accresciuto, consegnato alla Tior. Durante i mesi di chiusura siamo arrivati a servire circa 300 famiglie, un risultato davvero importante per noi. È stato quindi un tempo davvero particolare, da una parte il